

Guida alla cura della Botrite

Sintomi

Come abbiamo visto nell'articolo sul blog, i sintomi possono essere riscontrati sia sulle foglie ma soprattutto, quelli più gravi, sono sui grappoli. Ecco un esempio in foto.



Cura

Il fungo che provoca la Botrite rimane, soprattutto in autunno, sui tralci che non vengono eliminati prima dell'inverno o comunque sulla vegetazione infetta che rimane a terra o sulla pianta.

Le condizioni ambientali favorevole alla Botrite sono:

- Temperatura compresa dai 5 °C ai 32 °C
- Prolungata piovosità (circa 15 ore continue)

Inoltre, vi è una **regola che ci può orientare per intervenire al meglio**, detta del 15/15, ovvero quando si verificano le seguenti condizioni vi è la maggior probabilità di comparsa della Botrite:

15 ORE DI PIOGGIA AD UNA TEMPERATURA MEDIA DI 15 °C!

Quindi la cura si divide in 2 tipi:

- Prevenzione
- Intervento

Prevenzione

1. Scegliere un'opportuna forma di allevamento in funzione della cultivar e dell'ambiente pedoclimatico;
2. In zone dove il rischio di attacco di Botrite è molto alto, perché magari molto umide, NON scegliere cultivar a grappolo troppo serrato e, quindi, sensibili alla Botrite;
3. Eseguire concimazioni equilibrate tenendo particolare attenzione alle somministrazioni di Azoto: infatti, l'eccesso di Azoto provoca un eccesso di vegetazione che a sua volta causa ombreggiamento e turgore dei tessuti (entrambe cause della Botrite);
4. Adottare tecniche colturali razionali, specialmente per quanto riguarda:
 - a. l'irrigazione,
 - b. l'inerbimento sotto chioma (**tagliare l'erba tra i filari e sotto di essi!!!!**),
 - c. le lavorazioni del terreno (eseguire aratura superficiale, tra i filari, in giugno, con profondità massima di 10 cm),
 - d. la potatura verde: quest'ultima è particolarmente importante perché scoprendo i grappoli ne favorisce la maturazione ed evita l'eccesso di umidità nella massa fogliare.
5. Eliminare le seguenti altre patologie in modo razionale:
 - a. Oidio
 - b. Tignola e Tignoletta della vite
 - c. Peronospora

L'uso di prodotti rameici può provocare delle ferite attraverso le quali può penetrare la Botrite.

Intervento per eliminare la Botrite

La Botrite si elimina grazie all'uso di prodotti chimici denominati prodotti "antibotritici". Si tratta di sostanze attive che devono essere utilizzate con molta attenzione e con un certo calendario di intervento specifico (descritto spesso sul prodotto che compri).

Prodotti antibotritici per azione preventiva:

- Dicarbossimidi:
 - Procimidone
 - Iprodione
- Mepanipirym
- Pyrimetanil
- Fludioxonil insieme a Ciprodinil
- Fenexamide
- Boscalid

I prodotti appena elencati sono utili in prevenzione, ossia quando l'infezione è appena avvenuta e quindi riescono a bloccare la proliferazione del fungo dannoso.

Metodi di lotta

L'eliminazione della Botrite può essere articolata in 3 diversi calendari:

1. Fenologico
2. Climatico
3. Misto

Calendario fenologico

Si basa su interventi preventivi nelle fasi di:

- Prechiusura del grappolo: è un trattamento che consente di raggiungere, con la sostanza attiva, le parti interne del grappolo (i prodotti antibotritici non sono sistemici);
- Invaiaatura: intervenire nel periodo dell'invaiaatura ha l'obiettivo di tenere "coperto" il grappolo all'approssimarsi della maturazione (questo intervento può essere non eseguito nel caso di costi troppo elevati per i trattamenti);
- 21 giorni prima della raccolta: questo intervento serve per arrivare alla raccolta con uva sana.

Calendario climatico

Viene chiamato, come abbiamo detto all'inizio, anche "regola del 15/15". Ce lo hanno insegnato i nostri colleghi francesi, dopo attente osservazioni epidemiologiche.

Questo metodo suggerisce di intervenire solo quando si verificano le condizioni climatiche di:

- Temperatura media giornaliera: 15 °C
- Bagnatura: 15 ore consecutive

Calendario misto

Consiste nell'effettuare un trattamento fisso in pre-chiusura grappolo e, successivamente, interventi solo al verificarsi della regola del 15/15.

Questa guida è stata realizzata dal Dott. Francesco Giannetti, proprietario del sito www.consulenteagricolo.it

La guida è stata realizzata di proprio pugno dal Dott. Francesco Giannetti sulla base di ricerche scientifiche e bibliografiche.

Il Dott. Francesco Giannetti e *ConsulenteAgricolo.it* si sollevano da ogni responsabilità riguardo danni a persone, cose o animali.

Si suggerisce una corretta esecuzione dei trattamenti, rispettando tutte le norme vigenti riguardo le operazioni con prodotti fitosanitari, i tempi di carenza e gli intervalli di sicurezza.

Il Dott. Francesco Giannetti e *ConsulenteAgricolo.it*, inoltre, si sollevano da ogni responsabilità nel caso in cui i trattamenti non vengano eseguiti secondo la normativa, non vengano eseguiti nel modo come indicato o non vengano proprio eseguiti.